



Regionali Puglia, centrodestra unito a Bari per Lobbuono. Meloni: “Puntiamo a vincere”

## Descrizione

(Adnkronos) “Puntiamo a vincere”. Leader della coalizione di centrodestra oggi a Bari, insieme sul palco del Teatroteam a sostegno della candidatura alla presidenza della Regione Puglia di Luigi Lobbuono.

Le regionali pugliesi rappresentano “una sfida che noi puntiamo a vincere, perch  non abbiamo paura di nessuno” ha detto la premier Giorgia Meloni, dal palco del comizio. “Non ci sono risultati gi  scritti in partenza, non ci sono destini gi  scritti, c  il lavoro, c  la determinazione, c  la buona fede e c  la passione che si mettono in una battaglia”, le parole della leader di Fdi.

“Ricordo quando dicevano che se il centrodestra avesse governato l  Italia, l  Italia sarebbe stata isolata a livello internazionale e tre giorni fa il Financial Times titolava che l  Europa dovrebbe imparare dall  Italia. Perch  in tre anni noi abbiamo ricostruito l  immagine di questa nazione. Eravamo la pecora nera d  Europa ” ha poi detto Meloni “ e oggi siamo una nazione che pu  indicare la rotta alle altre”.

E ancora: “Ricordo quando dicevano che Fratelli d  Italia non poteva raggiungere il 5% dei consensi. Nell  ultimo sondaggio era stimato al 31,4% dei consensi, il livello pi  alto di sempre dopo tre anni di governo, una cosa che non era mai accaduta da quando esistono i sondaggi. Ricordo quando dicevano che non saremmo mai arrivati al governo della nazione e oggi stiamo governando questa nazione. Ricordo quando dicevano che non saremmo durati pi  di sei mesi e oggi siamo il terzo governo pi  longevo della storia d  Italia”.

“Qualche giorno fa ” ha continuato Meloni “ c  era in tv un filosofo che diceva che io vinco perch  quelli che si occupano del mio make-up sono bravissimi. In pratica, voi mi votate perch  sono truccata bene. Ora, al netto del fatto che io mi trucco da sola e manco cos  bene, vi rendete conto di quanto sono superficiali le letture di questi intellettuali da salotto? Che in pratica ci dicono che gli italiani votano guardando le fotografie e non i contenuti. E questi sono i filosofi, figuratevi gli altri. Questi sono gli intellettuali!”.

«Non sempre le cose vanno come vorremmo. Possiamo sempre migliorare, dobbiamo fare di più, dobbiamo fare meglio e voi non dovete mai smettere di spronarci e di ricordarci quello che non va bene: dovete essere con noi implacabili, pretenziosi. Perché questo fa un popolo nei confronti dei propri rappresentanti. Perché» ha sottolineato «stiamo dando tutto e lo stiamo facendo senza risparmiarci».

Quindi la standing ovation di buona parte della platea quando la presidente del Consiglio ha citato «a 90 anni dalla nascita, Pinuccio Tatarella, un uomo del popolo innamorato della sua terra, intelligente e sorridente».

«Oggi siamo qui uniti come da 30 anni a questa parte, uniti come ci ha immaginato, come ci avrebbe voluto un grande pugliese che, a novant'anni dalla sua nascita, ricordiamo tutti con emozione: si chiamava Pinuccio Tatarella. Un uomo del popolo, innamorato della sua terra, che sapeva unire intelligenza, visione, passione e ironia», le parole di Meloni.

«Abbiamo tutti un sogno che vogliamo trasformare in realtà. Quello di avere una Puglia diversa, moderna, che guarda avanti, dove la sanità funziona, dove c'è il lavoro, dove i giovani non sono costretti ad andarsene da altre parti, dove ci sono infrastrutture, dove si cura la Xylella, una Puglia che guarda avanti. Fino ad adesso abbiamo avuto una Puglia che ha guardato indietro e l'alternativa tra chi vuole continuare e chi vuole cambiare». Così il vicepremier e segretario di Forza Italia Antonio Tajani, parlando dal palco di Bari.

«Emiliano e Decaro sono la stessa cosa, una coppia di fatto politica. Non è un cambiamento. Prima Decaro l'ha usato per crescere, poi dice no, Emiliano non va bene più perché non mi piace, dobbiamo cambiare. L'imprinting è quello. Decaro vuol dire Emiliano, Emiliano vuol dire Decaro. Non cambia nulla, avanti come stanno le cose oggi, che non funzionano. Noi invece vogliamo creare una Puglia diversa», conclude.

«Qualche sondaggio ci dà indietro» ma loro sono «vent'anni che governano, e si vergognano di loro stessi, qualcuno ha tradito il suo padrino politico e io diffido dai traditori. Se uno tradisce chi l'ha portato a far politica è portato a tradire tutti voi, non si vota chi tradisce, mai», ha poi detto Matteo Salvini parlando dal palco e concludendo il suo intervento con un appello al voto.

«Si può vincere se la Puglia tira fuori il suo straordinario cuore», ha aggiunto spiegando che chi non vota «il 23 novembre non coglie l'occasione storica di un centrodestra finalmente unito, perché ogni tanto un po' litigiosetti, lo siamo stati anche noi qua in Puglia, finalmente unito con un candidato che magari a sinistra dicono non è uno showman, ma voi non avete bisogno di uno showman, voi avete bisogno di una persona seria che vada in regione a fare l'interesse dei pugliesi».

«Chi non vota poi per cinque anni non rompa le palle se le cose non cambiano, vince chi vota», ha concluso.

«»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Novembre 10, 2025

**Autore**

redazione

*default watermark*